

FORLÌ

Unione, Zattini ribadisce l'uscita



Il sindaco Gian Luca Zattini

FORLÌ Nella giunta dell'Unione dei Comuni, riunita ieri, il sindaco Gian Luca Zattini ha ribadito l'intenzione di Forlì di uscire dalla compagine. // pag. 3

RIUNIONE DELLA GIUNTA

Forlì ribadisce l'addio all'Unione Gli altri sindaci restano in attesa

Zattini: «Ragioniamo sulle modalità»
I colleghi attendono di sapere tempi,
costi e ricadute dell'operazione

15
I COMUNI DEL
TERRITORIO CHE
FANNO PARTE
DEL PATTO

2021
LA SCADENZA
DELLA
PRESIDENZA
FORLIVESE

FORLÌ

MATTEO MISEROCCHI

La giunta dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese registra la volontà di addio di Forlì, ma si interroga su cosa fare adesso e nel futuro. L'impressione è che, quando si parlerà di soldi, "voleranno gli stracci". Insomma i Municipi del Forlivese non accetteranno di essere lasciati da Forlì senza garanzie economiche.

Forliexit

Gian Luca Zattini, che oltre a essere il sindaco del capoluogo di provincia, è anche il presidente dell'alleanza fra i 15 Municipi del territorio, ha ribadito la volontà di voler "tirare" fuori la città con i suoi 120mila abitanti dalla collaborazione, ma non ha nascosto che, per farlo, potrebbero volerci anni. Il primo cittadino ha anche assicurato sul fatto che la "Forliexit" verrà gestita in modo da non penalizzare chi resta. «Ho ribadito il concetto di una Forlì che lascia – ha confermato il primo cittadino – e ora ragioniamo sulle modalità che siano rispettose delle varie realtà. L'indirizzo politico della mia Amministrazione è questo. Non sarà una cosa semplice e potrebbero

volerci anche degli anni. Sull'idea che così l'Unione non funzioni non ho registrato nessun tipo di distanze dagli altri sindaci, poi sulle modalità di risolverle io sono per l'uscita. Comunque se ci sono dei contratti e delle regole non siamo qui per metterci a gamba tesa, li rispetteremo».

Le altre voci

Insomma Zattini potrebbe guidare l'Unione fino al 2021, pur avendola bocciata. La realtà è che dovrebbe riorganizzare una alleanza in cui non crede. Un impegno sicuramente non facile



«Tutti noi sindaci siamo concordi che così le cose non vanno – è l'affermazione dell'onorevole Simona Vietina, sindaca di Tredozio – ma prima di decidere serve uno studio. Siamo contentissimi che Forlì esca, come ha confermato Zattini che è il presidente dell'Unione, perchè è troppo grande rispetto ai piccoli Municipi. Prima però vorremmo sia chiaro in che direzione andiamo, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, anche per dividere l'ambito dei Comuni che resterebbero». Claudio Milandri sindaco di Civitella di Romagna è soddisfatto: «Era un po' di tempo che non ci vedevamo ed è stata l'occasione anche per conoscere i colleghi nuovi. Abbiamo parlato del futuro dell'organizzazione, con il sindaco di Forlì che ci ha comunicato la sua in-

tenzione, dicendo che comunque cercherà di non creare particolari disservizi negli altri Municipi».

Il problema

Iader Dardi, di Modigliana è preciso: «È stato un incontro molto interessante. Così si apre un grande problema, senza Forlì l'Unione non sta in piedi. Il Comune capoluogo doveva essere promotore e attore dell'Unione, ma a ciò che sto vedendo in queste prime settimane così non è stato. È una situazione monca, non funzionante e non funzionale. C'è il problema di ridisegnare l'assetto istituzionale. E poi come verranno ripianati i debiti per le funzioni associate: è un problema di risorse. I contributi ricevuti devono essere restituiti? E chi paga?». «È stata una riunione completa – riflette Roberto Cavallucci, sindaco di Meldola – era per me la prima volta (con i nuovi eletti, ndr) ed abbiamo affrontato tutti i punti all'ordine del giorno».

I tempi

Sibillini alcuni commenti: «L'uscita di Forlì dovrà essere comunicata entro aprile – è l'analisi di Milena Garavini, sindaca di Forlimpopoli – e ci sono due anni di tempo per gestirla, questo ci porta al 2022. La convenzione dell'Unione scade nel 2021. Siccome il funzionamento della collaborazione è un problema di tutti, deve esserci una condivisione di una problematica che riguarda tutti». C'è stato un clima collaborativo e franco nelle rispettive prospettive di ragionamento», è il pensiero di Gabriele Fratto, che guida Bertinoro, mentre per la collega di Castrocaro Terme Terra del Sole, Marianna Tonelato: «È stata una riunione abbastanza tranquilla. Forlì esce, ma non si conoscono né tempi, né modalità né soprattutto costi». Il sindaco di Santa Sofia, Daniele Valbonesi, si limita a un: «Niente da dichiarare, direi tutto bene». Tutto calmo in attesa di sapere chi paga il conto e come.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Municipio di Forlì ha ribadito l'intenzione di uscire dall'Unione